

## Roadmap di Atene

### Innovazione per la crescita inclusiva nelle città

Entrando a far parte dell'Iniziativa dell'OCSE Champion Mayors per una crescita inclusiva, istituita il 29 marzo 2016, noi, Champion Mayors, ci siamo impegnati a combattere le crescenti disuguaglianze nella nostra città, regione, paese e in tutto il mondo. Restiamo convinti della rilevanza dell'agenda di crescita inclusiva, nonché dell'imperativo urgente di affrontare il crescente divario tra ricchi e poveri.

L'aumento delle disuguaglianze è all'origine di un crescente malcontento; nuoce alla crescita economica, erode la fiducia nel governo e ha la capacità di minare la coesione sociale. Inoltre, rende la società meno capace di rispondere a sfide sistematiche importanti, come i cambiamenti climatici, e minaccia la stabilità politica. La lotta alle disuguaglianze non dovrebbe limitarsi a ridurre le disparità di reddito e salario, ma anche identificare le politiche esistenti che generano disuguaglianze, così come affrontare e colmare le lacune in materia di istruzione, sanità, accesso a servizi e benefici ambientali e posti di lavoro per tutti i nostri cittadini, indipendentemente dal loro status socio-economico, genere, età o luogo in cui vivono.

Negli ultimi tre anni, l'Iniziativa dell'OCSE Champion Mayors per una crescita inclusiva ha dimostrato come una più forte leadership dei sindaci nel promuovere la crescita inclusiva nelle città richieda una rottura sostanziale con gli approcci al processo politico del passato.

- In occasione della prima riunione a New York City (29 marzo 2016), abbiamo definito nella Proposta di New York i pilastri politici di un'agenda per la crescita inclusiva in materia di istruzione, competenze e mercato del lavoro, housing e ambiente urbano, infrastrutture e servizi pubblici.
- Durante la seconda riunione di Parigi (21 novembre 2016), abbiamo presentato il Piano d'Azione di Parigi, che prevede passi chiari per portare avanti i pilastri della Proposta di New York, come cogliere la natura multidimensionale delle disuguaglianze urbane e sostenere le città nell'attuazione e nella valutazione delle loro strategie di crescita inclusiva.
- Al Terzo incontro a Seoul (19 ottobre 2017), ci siamo concentrati su due aree strategiche all'interno dell'Agenda di Seoul per l'Implementazione, ovvero come collegare le strategie locali per il clima e quelle per una crescita inclusiva e come le città possono creare condizioni di parità per valorizzare il potenziale della crescita inclusiva delle PMI e degli imprenditori.

Sulla base di questi impegni, abbiamo adottato una serie di programmi, tra cui iniziative per ridisegnare i nostri quartieri, distribuire i costi e i benefici dell'urbanizzazione in maniera più equa, promuovere azioni locali a favore del clima, sostenere le piccole imprese e gli imprenditori locali, offrire opportunità ai lavoratori poco qualificati e affrontare l'accessibilità ai beni e l'accesso ai servizi pubblici per le comunità scarsamente servite ed emarginate. Continueremo a rafforzare gli impegni e i nostri sforzi, assicurarci che le istituzioni locali abbiano le risorse per agire, valutare le nostre azioni e monitorarne l'impatto.

Andando avanti collettivamente, dovremmo anticipare e rispondere meglio alle sfide emergenti e alle nuove opportunità per portare avanti il nostro programma di crescita inclusiva. I megatrend globali come la globalizzazione, la digitalizzazione e l'automazione del lavoro, così come il cambiamento climatico e l'esaurimento delle risorse naturali, i cambiamenti demografici tra cui l'urbanizzazione, la migrazione e l'invecchiamento della popolazione, sollevano sfide senza precedenti, ma anche opportunità a livello globale, nazionale e locale che richiedono strategie innovative e fiscalmente sostenibili, politiche e strumenti. Queste tendenze continueranno a trasformare il modo in cui le persone vivono e lavorano nelle nostre città. Anche se non possiamo prevedere esattamente dove queste tendenze ci porteranno,

sappiamo che il loro impatto sarà profondo nelle nostre città e che molte persone resteranno indietro se non attueremo politiche e pratiche istituzionali appropriate per mitigarle.

Con la **Roadmap di Atene: Innovazione per una crescita inclusiva nelle città**, noi, i Sindaci, cercheremo di valorizzare appieno il potenziale dell'innovazione per promuovere politiche e pratiche in base alle quali le città possano diventare luoghi in cui la prosperità sia condivisa, l'accesso alle opportunità sia equo e il benessere sia esteso a tutti i segmenti della società.

- Riteniamo che l'innovazione possa sostenere azioni ambiziose per rendere gli alloggi accessibili, assicurare un'equa ripartizione dello sviluppo dei benefici tra i gruppi sociali, integrare con successo migranti e rifugiati, estendere i servizi di base ai meno abbienti e, allo stesso tempo, raggiungere obiettivi di riduzione delle emissioni e sostenere piccole imprese di proprietà delle minoranze o donne e imprenditori locali.
- Sappiamo anche che l'adozione di tecnologie incentrate sulle persone e sul luogo richiede un ambiente favorevole, che includa politiche locali innovative per l'utilizzo delle risorse, la partecipazione dei cittadini, organizzazione e pianificazione e la definizione di priorità che possano garantire il *buy-in* da parte di tutti.
- Siamo convinti che la tecnologia stia trasformando il modo in cui i cittadini interagiscono con i leader locali, nazionali e il loro governo. Sappiamo anche che il flusso di informazioni è più facile, più rapido e di maggior volume e, con gli strumenti e le politiche appropriate, può rendere le istituzioni pubbliche e private responsabili e può consentirci di fare meglio con meno e di fare la differenza più velocemente.

Tenendo conto dei nostri specifici contesti locali e nazionali, **noi, Champion Mayors, ci impegniamo a lavorare a stretto contatto con comunità, cittadini, ONG, imprese, il mondo accademico, stakeholder e altri livelli di governo in tre aree principali** per migliorare i nostri sforzi per combattere le disuguaglianze e promuovere la crescita inclusiva nelle nostre città: i) innovazione sociale, ii) innovazione tecnologica e iii) innovazione del settore pubblico.

Innanzitutto, accelereremo i nostri sforzi per progettare e attuare strategie ambiziose di **innovazione sociale per creare un ecosistema locale fertile in cui possano prosperare l'innovazione sociale**, oltre alle nostre politiche fondamentali per migliorare il welfare e il benessere degli individui e delle comunità. In particolare intendiamo:

- Promuovere nuovi modi per estendere e fornire servizi pubblici locali già esistenti e sviluppare nuovi servizi pertinenti, che raggiungano le aree più svantaggiate delle nostre città.
- Rispondere alle esigenze delle nuove imprese locali, sviluppando politiche locali mirate per l'occupazione, che colleghino individui poco qualificati e gruppi svantaggiati.
- Sviluppare modi nuovi ed efficienti per finanziare e fornire servizi sociali e comunitari a gruppi svantaggiati e anziani come assistenza sanitaria, servizi infermieristici, alloggi senza barriere e assistenza domiciliare.
- Promuovere l'innovazione sociale, ad esempio attraverso gli incubatori e la formazione, e lavorare per stabilire un ecosistema fertile in cui l'innovazione possa prosperare, che incoraggi flessibilità, sperimentazione e scalabilità.

- Garantire che a coloro che sono rimasti indietro vengano rivolti programmi di impiego e attivazione personalizzati, che siano adattabili, pertinenti e rispondano alle nuove esigenze del mercato del lavoro locale.
- Creare un ambiente favorevole dal punto di vista legale, fiscale e normativo, per le imprese e gli imprenditori sociali, ad esempio attraverso clausole sociali nelle procedure locali di appalto pubblico, e aumentare la consapevolezza del loro contributo all'economia locale e al benessere dei cittadini.
- Promuovere nuove forme di modelli finanziari che incoraggino l'economia sociale, compresi quelli che coinvolgono i cittadini attraverso cooperative o altre forme di imprese in ambiti quali alloggi a prezzi accessibili, energie rinnovabili decentralizzate, produzione e distribuzione di cibo.

In secondo luogo, cerchiamo di sfruttare appieno il potenziale **dell'innovazione tecnologica e digitale** per costruire le città intelligenti del futuro e garantire il loro contributo per migliori risultati in termini di benessere per tutti i nostri residenti, nell'ambito di un processo collaborativo e multi-stakeholder in tutti i settori. In particolare, ci impegneremo a:

- Scoprire come adottare e pianificare in modo efficace l'adozione di soluzioni urbane intelligenti e sostenibili, in diversi settori come energia, acqua, trasporti, rifiuti solidi, salute, uso del suolo, ma anche come estendere l'erogazione di servizi a comunità scarsamente servite, senza esaurire le risorse.
- Sfruttare la digitalizzazione per fornire servizi pubblici locali e ambienti urbani più efficienti, sostenibili, accessibili e inclusivi, ad esempio, tra gli altri: dati in tempo reale, pedaggi di congestione elettronica, sistemi di parcheggio intelligenti, sensori IoT, contratti intelligenti.
- Assicurare che le nuove tecnologie nel trasporto pubblico (ad esempio servizi di guida basati su app e mobilità condivisa) siano sia inclusive che sostenibili, e che comprendano le persone con mobilità ridotta e quelle nelle comunità scarsamente servite.
- Anticipare l'arrivo futuro di veicoli automatici e senza conducente e i potenziali impatti una volta che saranno integrati nel profilo di mobilità delle città, tenendo la sicurezza come massima priorità. Questo includerebbe l'anticipazione e la capitalizzazione dei cambiamenti nell'uso del territorio, degli alloggi e dei modelli di trasporto innescati da soluzioni urbane intelligenti.
- Sfruttare le tecnologie che aiutano a gestire e visualizzare meglio gli investimenti delle città, lo sviluppo abitativo e prevedere le potenziali aree a rischio di accesso limitato a servizi e opportunità e pianificare di conseguenza. Ciò include, ad esempio, la previsione di potenziali aumenti dei prezzi delle abitazioni nelle aree a basso reddito che segnalano la potenziale gentrificazione con gli spostamenti.
- Migliorare gli sforzi per raccogliere e utilizzare i dati per migliorare l'accessibilità alle opportunità di lavoro, ai servizi pubblici, agli spazi verdi, culturali e di svago nelle nostre città e aree metropolitane.
- Incoraggiare nuovi approcci per sviluppare le qualifiche e le competenze dei lavoratori e preparare i giovani a posti di lavoro del futuro e mitigare l'impatto dell'automazione e della digitalizzazione sul mercato del lavoro locale.
- Sfruttare il potenziale dell'innovazione dei dati, inclusi dati intelligenti, grandi, aperti e geospaziali, sui quali basare le decisioni in materia di politica urbana su informazioni e prove aggiornate e di qualità, salvaguardando allo stesso tempo la privacy delle persone.

- Riconoscere che le soluzioni tecnologiche sono importanti tanto per i poveri quanto per i ricchi, esplorando non solo i potenziali benefici ma anche le sfide legate all'intelligenza artificiale, all'automazione e alle tecnologie dirompenti sui gruppi emarginati e svantaggiati, e affrontarle.
- Adottare un'adeguata regolamentazione locale per la condivisione e l'economia di massa per aumentare la sicurezza dell'occupazione, proteggere l'interesse pubblico e le reti di sicurezza sociale dei lavoratori.
- Rafforzare il monitoraggio e la valutazione delle politiche locali per dimostrare come le città intelligenti possono migliorare i processi amministrativi, coinvolgere meglio i cittadini, creare fiducia nei leader delle città, modellare vite e conseguire risultati migliori per i residenti.

Terzo, ci impegniamo a sfruttare appieno il potenziale dell'innovazione del settore pubblico per accelerare l'adozione di nuovi processi, pratiche e approcci nelle città di tutte le dimensioni. In particolare, faremo il possibile per:

- Promuovere una cultura dell'innovazione all'interno della nostra amministrazione, che incentivi la sperimentazione e l'assunzione di rischi; costruire la capacità locale attraverso obiettivi, strategie, personale e budget dedicati, per far avanzare le agende sociali nelle nostre politiche. Ciò include l'attrazione delle risorse umane e fiscali per implementare la gamma di politiche, programmi e progetti pensati per promuovere l'inclusione e la crescita con equità.
- Promuovere l'adozione di meccanismi finanziari innovativi basati su solide pratiche di valutazione, che includono la considerazione di una serie di strumenti finanziari tradizionali e titoli di sostenibilità, per finanziare spazi pubblici, infrastrutture urbane, sviluppo del quartiere e creazione di alloggi a prezzi accessibili.
- Promuovere un modello di **governo della città** agile e flessibile attraverso strumenti di collaborazione innovativi, partnership o forme di contratti che mettano al centro l'interesse dei residenti locali, anche attraverso la collaborazione intercomunale e il partenariato pubblico-privato.
- Rafforzare la gestione strategica e le capacità di innovazione dei **funzionari pubblici locali** per progettare e attuare strategie urbane integrate che soddisfino la complessità delle sfide attuali e future.
- Promuovere nuove e più ampie forme di **coinvolgimento dei cittadini** per mettere i residenti al centro della pianificazione politica, della progettazione e dell'attuazione coinvolgendo la comunità nel processo decisionale riguardante gli spazi pubblici e la scelta delle infrastrutture attraverso i consigli dei cittadini, l'uso della tecnologia, il monitoraggio dei cittadini e i laboratori di innovazione pubblica.
- Promuovere iniziative di governo aperte per ampliare e facilitare l'accesso all'informazione pubblica, una maggiore trasparenza e responsabilità dei decisori, nonché momenti di co-creazione delle politiche pubbliche.
- Esplorare l'opportunità di un bilancio partecipativo innovativo per i cittadini, per avere voce sui fondi pubblici, in particolare per quanto riguarda i programmi e i progetti infrastrutturali che perseguono obiettivi inclusivi.
- Promuovere appalti pubblici sostenibili combinando obiettivi economici, sociali e ambientali, per creare e plasmare i mercati locali con un occhio alla crescita inclusiva e verde, modificare i modelli di

consumo e produzione e passare da economie lineari a economie circolari, in responsabilità condivisa con le imprese e i cittadini.

**Per sostenere e accelerare gli sforzi dei sindaci di valorizzare appieno il potenziale dell'innovazione per una crescita inclusiva nelle città, chiediamo all'OCSE di proseguire i suoi sforzi per:**

- Continuare a migliorare il profilo e il ruolo delle città nel più ampio programma di crescita inclusiva dell'OCSE, facendo eco alle voci dei sindaci in tutti i forum e le piattaforme dell'OCSE, per superare i raggruppamenti dei governi locali e nazionali.
- Facilitare l'apprendimento tra pari attraverso i Champion Mayors, con i livelli superiori e inferiori di governo e con gli stakeholder urbani in generale, per imparare dalle storie di successo e conoscere le insidie da evitare.
- Sviluppare ed espandere la base di conoscenza su come le pratiche di innovazione sociale, tecnologica, digitale e del settore pubblico nelle città possono fornire risultati migliori per i residenti e diffondere i risultati ai decisori locali e nazionali per guidare l'azione pubblica.
- Contribuire a tradurre le aspirazioni di crescita inclusiva dei Sindaci e gli impegni stabiliti nella Road Map di Atene, nel Piano di Attuazione di Seoul, nel Piano d'Azione di Parigi e nella Proposta di New York in obiettivi e risultati concreti, e fornire strumenti e linee guida per aiutarci a seguire meglio gli sforzi delle città.
- Fornire un sostegno mirato alle città a livello politico e tecnico per far progredire la loro crescita inclusiva attraverso suggerimenti sul dialogo politico e piani d'azione, nonché suggerimenti personalizzati su come meglio integrare l'inclusione nella pianificazione locale, nelle strategie e nelle priorità di investimento.
- Continuare a sviluppare la piattaforma online Champion Mayors e diffondere strumenti user-friendly in grado di supportare e accelerare la capacità di innovazione delle città come indagini tra città, istantanee cittadine, checklist, database delle migliori pratiche o framework di autovalutazione.

Contiamo sull'OCSE e sulle istituzioni che sostengono l'Iniziativa Champion Mayors per una Crescita Inclusiva [Bloomberg Philanthropies, Brookings Institute, Cities Alliance, C40 Città Climate Leadership Group, Fondazione Ford, ICLEI, National League of Cities, UCLG e United Way Worldwide] per dare l'esempio e facilitare l'adozione dell'innovazione per progettare politiche locali migliori per vite migliori.